

# Workers' Memorial Day 2018

A DIECI ANNI DAL DLGS 81/08

Battista Magna



# Punti di riflessione sul decreto 81

- Nei confronti della norma, non sempre comportamenti omogenei da parte delle Regioni, con difformità di interpretazioni
- Da poco più di un anno Regione Lombardia ha assunto il coordinamento del Gruppo Tecnico Interregionale tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori: l'impegno è di rendere univoci ed omogenei i comportamenti delle Regioni **anche** di fronte al Decreto 81

# Punti di riflessione sul decreto 81

- Impegno anche nel rendere omogenee tra le Regioni la modalità di programmazione degli interventi di prevenzione
- Disponibili strumenti unificanti:
  - I Piani Regionali di Prevenzione che recepiscono le indicazioni del Piano Nazionale
  - Il Sistema Informativo, seppur ancora incompleto, mette a disposizione delle Regioni e delle ASL informazioni utili alla scelta delle priorità di intervento (arrivando fino alla selezione di singole aziende) e al monitoraggio dell'efficacia degli interventi effettuati dai servizi PSAL (dimostrata da un recente studio di Regione Lombardia). Purtroppo si sta prospettando la possibilità a livello nazionale, di non rendere più disponibili per Regioni e ASL queste informazioni.

# Punti di riflessione sul decreto 81

- Necessità di semplificazione di alcune parti del decreto 81, soprattutto per le piccole aziende, che anche in Lombardia costituiscono la maggioranza delle imprese (il 93% delle imprese ha meno di 10 dipendenti)

# Punti di riflessione sul decreto 81

- Alcuni articoli del DL.gs vanno valorizzati sempre di più:
  - Articolo 28: valutazione dei rischi
  - Articolo 7: Comitati regionali di coordinamento

# Articolo 28 valutazione dei rischi

- Compresi quelli connessi alla
  - Differenza di genere
  - All'età
  - Alla provenienza da altri Paesi
  - Alla specifica tipologia contrattuale
- Valutazione fondamentale in questo periodo storico di cambiamenti profondi nel mondo del lavoro (invecchiamento della popolazione al lavoro, aumento della popolazione straniera, diversa flessibilità del lavoro)



# Articolo 7 comitati regionali di coordinamento

- In Regione Lombardia ben valorizzato: in linea con lo spirito del decreto 81 la tutela della salute dei lavoratori è condivisa dai diversi soggetti: istituzioni, associazioni datoriali, associazioni lavoratori
- Due i momenti di condivisione:
  - Cabina di regia
  - Comitato regionale di coordinamento articolo 7

# Articolo 7 comitato regionale di coordinamento

- Lavora anche attraverso tavoli tecnici: laboratori di approfondimento (agricoltura, costruzioni, tumori, etc)
- Prodotto dei laboratori: confronto e documenti che offrono alle aziende e agli organi di vigilanza buone pratiche/indicazioni/soluzioni
- Nel periodo 2011-2017 la cabina di regia ha validato 30 documenti che hanno costituito allegati tecnici di altrettanti decreti della Direzione Generale Welfare



## Articolo 7 dal Comitato Regionale ai Comitati di ATS

- Nel febbraio 2018 le ATS hanno presentato la programmazione condivisa con i rispettivi Comitati. In tutte le presentazioni, oltre all'indicazione dei settori a rischio, compaiono alcuni elementi unificanti:
  - Importanza del coinvolgimento di RLS e RLST negli interventi di prevenzione (esempio Casa RLS a Milano)
  - Importanza di una formazione per i lavoratori, di qualità e legale (esempio ex ASL Milano, da tempo molto attiva nel fare emergere situazioni di gravi inadempienze ed illegali)

## Obiettivo primario

- La pianificazione regionale persegue l'obiettivo primario di ridurre gli infortuni e le malattie professionali, monitorando il tasso di incidenza degli infortuni in occasione di lavoro, gli infortuni mortali inseriti nel registro regionale, l'emersione delle malattie professionali con la collaborazione di molti dei sanitari coinvolti : medici competenti, medici specialisti, medici del lavoro UOML, medici di base

# Infortuni sul lavoro

- I tassi di incidenza degli infortuni sono in decremento: si passa dai 34 infortuni ogni 1000 occupati nel 2008 ai 20 infortuni ogni 1000 occupati nel 2017, valori che tengono conto del ricorso alla cassa integrazione e delle quote di ore di cassa integrazione effettivamente utilizzate
- Gli infortuni mortali, inseriti nel registro regionale, hanno subito un decremento nel periodo 2012-2016, ma purtroppo si assiste ad una controtendenza 2016 verso 2017, con un incremento importante, peraltro con riferimento ad eventi infortunistici con più vittime nei primi mesi 2018 ( vedi anche dati INAIL di oggi )

## Infortunati sul lavoro

- Da parte di regione necessario potenziare quanto già programmato anche in vista della nuova pianificazione al termine dell'attuale PRP:
  - Aumento delle risorse dei Servizi PSAL delle ATS (articolo 13 comma 6 del D.Lgs. 81)
  - Potenziamento delle attività di prevenzione delle ATS attraverso i Piani Mirati di Prevenzione
  - Partecipazione e sottoscrizione del protocollo di intesa per potenziare la sicurezza sul lavoro in ambiti particolarmente a rischio (Prefettura di Milano 20 aprile 2018)



## Nodo centrale

- Cultura della prevenzione da estendere a tutti i cittadini, due esempi
  - coinvolgimento amministratori di condominio per prevenire infortuni anche mortali in cantieri “non visibili” di ristrutturazione ( *progetto di varie ATS* )
  - inserimento della sicurezza nei curricula scolastici e ruolo nella alternanza scuola-lavoro per migliorare la consapevolezza dei rischi lavorativi e le competenze di come prevenirli